

Vincenzo Carmine
per grazia di Dio



Orofino
e della Sede Apostolica

Vescovo di Tursi-Ligonero

La chiesa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo in San Chirico Raparo (PZ) conserva la reliquia del sangue di Santa Sinforosa, vedova e martire con i suoi sette figli, ed è punto di riferimento spirituale e meta di pellegrinaggio per numerosi fedeli.

La figura di Santa Sinforosa costituisce un esempio fulgido di vita cristiana familiare. Tutta la sua famiglia ha ricevuto la corona del martirio: il marito Getulio, distintosi per la carità e per l'evangelizzazione dei pagani, donò la vita insieme ad altri compagni pur di rimanere fedele al Signore. Il corpo venne raccolto dalla vedova Sinforosa e ricevette una degna sepoltura. La Santa insieme ai suoi sette figli ottenne la palma del martirio subito dopo.

Santa Sinforosa è particolarmente venerata nella comunità di San Chirico Raparo (PZ) attraendo fedeli di diversa provenienza che ricevono benefici spirituali, la sua presenza e testimonianza cristiana come madre e vedova martire richiama all'interno della comunità parrocchiale e diocesana ad una preghiera e riflessione sempre crescente sulla vita cristiana in ambito familiare.

Per tale ragione, volendo accogliere la domanda presentata dal parroco don Nicola Modarelli del 20 gennaio 2022 di erigere la chiesa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo in San Chirico Raparo a Santuario Diocesano della Famiglia.

Sentito il parere favorevole del consiglio presbiterale il 17 giugno 2022,
visti i canoni 1230-1234 del CJC

ERIGIAMO

La chiesa Santi Apostoli Pietro e Paolo in San Chirico Raparo (PZ) in Santuario Diocesano della Famiglia "Santa Sinforosa, San Getulio e figli martiri" con sede in San Chirico Raparo (PZ).

La chiesa parrocchiale Santi Apostoli Pietro e Paolo in San Chirico Raparo (PZ) rimane luogo centrale delle attività liturgiche della parrocchia.

Tuttavia, le viene riconosciuta una funzione pastorale prevalente della celebrazione del culto da parte dei fedeli che si recano in pellegrinaggio alla reliquia del sangue di Santa Sinforosa (*Istruzione in materia amministrativa*, 137) perché essi possano accedere con maggiore abbondanza ai mezzi della salvezza quali l'annuncio diligente della parola di Dio, la celebrazione dei sacramenti della Eucarestia e della Penitenza e la promozione di attività liturgiche e catechetiche sulla spiritualità familiare.

Dato a Tursi, dalla Sede Vescovile il 17 luglio, dell'anno 2022, *memoria liturgica di Santa Sinforosa*

L'ORDINARIO DIOCESANO
+ Vincenzo Carmine Orofino
(Vincenzo Carmine Orofino, vescovo)

IL CANCELLIERE VESCOVILE

sec. Antonio Zaccara